

COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi

Variante di adeguamento UNESCO

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

VincA - Procedura di Valutazione di Incidenza

PROGETTAZIONE

Paolo Furlanetto
Matteo Gobbo
con
Alessia Rosin

SINDACO

Mauro Canal

SERVIZIO URBANISTICA

Roberto Favero

SEGRETARIO

Rosario Cammilleri

settembre 2021



PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

ALLEGATO "E" alla Dgr n. 1400 del 29 agosto 2017

Il sottoscritto dott. pianif. MATTEO GOBBO, nato Treviso il 03.06.1980 e residente in via Spartaco 7/3 nel Comune di Spinea, prov. di Venezia, c.a.p. 30038, tel. e fax 0422/421710, email gobbo@treviplan.it, PEC matteo.gobbo@archiworldpec.it, in qualità di Valutatore della *Variante al PI di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"*,

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29.08.2017 ai punti

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: "Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza".

Treviso, settembre 2021

IL DICHIARANTE

dott. pianif. Matteo Gobbo



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Treviso, settembre 2021

IL DICHIARANTE

dott. pianif. Matteo Gobbo



MODELLO DI INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il **Titolare del trattamento** dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è la

Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è:

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Il **Responsabile della Protezione** dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è il

Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è:

dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso _____
ai sensi del _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

O SUO RAPPRESENTANTE

Treviso, settembre 2021

IL DICHIARANTE (per presa visione)



RELAZIONE TECNICA
allegata alla Dichiarazione di non necessità
della procedura di Valutazione di Incidenza

Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017

1. - PREMESSA

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di incidenza applicata alla *Variante al PI di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”*.

La vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

2. - CONTENUTI DEL PIANO

La variante al PI di recepimento si pone come obiettivo l’adeguamento alla L.R. n. 21 del 6 luglio 2019 “Iniziative a sostegno della candidatura UNESCO delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” e in particolare agli indirizzi programmatici del Disciplinare Tecnico per la conservazione dei caratteri d’integrità e di autenticità del paesaggio del Sito “Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”, iscritto nella lista del patrimonio Mondiale UNESCO il 7 luglio 2019, approvato con D.G.R. n. 1507 del 15 ottobre 2019.

Obiettivo principale della Variante al PI di recepimento del Disciplinare Tecnico del Sito UNESCO “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” è pertanto quello di tradurre in termini operativi le linee guida e le direttive del “Disciplinare Tecnico”.

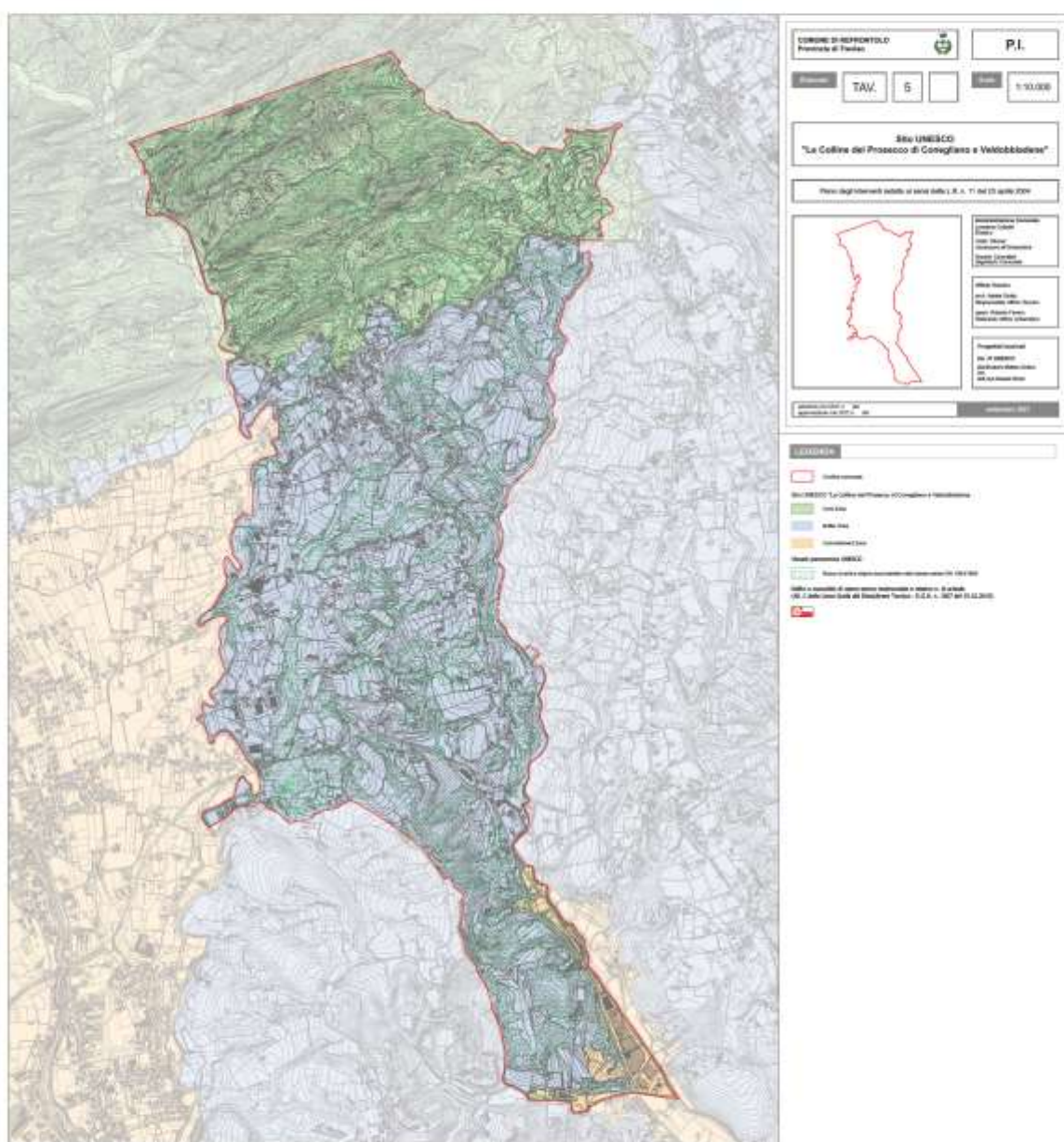
L’adeguamento del PI per gli aspetti operativi è fondato sulla volontà di armonizzare e raccordare la vigente disciplina con i contenuti specifici del Disciplinare Tecnico, in coerenza e attuazione degli indirizzi specificati nel Titolo G delle NTA del PAT.

L’adeguamento delle disposizioni di carattere normativo operativo nelle Norme Tecniche Operative del PI ha interessato principalmente l’articolo che disciplina le zone agricole, integrandolo e modificandolo sulla base dei criteri operativi contenuti nel Disciplinare (Allegati B, C, D ed E).

In via generale sono state riportate nel testo normativo delle NTO le disposizioni principali a livello operativo del Disciplinare Tecnico. Ove non ritenuto necessario si è proceduto con espliciti richiami e rinvii ai singoli punti dei Criteri Operativi del disciplinare stesso.

Tenuto conto del “*carattere indicativo di buona pratica*” dei contenuti del Disciplinare Tecnico relativamente alla *Buffer Zone*, l’Amministrazione comunale ha recepito complessivamente le disposizioni normative di tipo prescrittivo delle *Core Zone*. L’adeguamento della strumentazione urbanistica operativa ha interessato la parte collinare settentrionale (*Core Zone*), pari a circa oltre il 30% del territorio comunale di Refrontolo.

Al fine di facilitarne la consultazione e l’applicazione, le sezioni “Norme” e “Linee Guida” del Disciplinare Tecnico sono state interamente allegare come appendice alle NTO.



Tav. 6 “Sito Unesco “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”

A livello cartografico è stata predisposta una tavola 6 “Sito UNESCO” al fine di rendere più facilmente leggibili i territori agricoli interessati della normativa adeguata al Disciplinare Tecnico.

A tal fine gli ambiti territoriali “UNESCO” (*Core Zone* e *Buffer Zone*) sono stati “depurati” di tutte le zone non agricole (nello specifico, come previsto dal vigente PI, zone A, B, C1, D1.1, D1.2, D2.1, D3 e zone a servizi).

Nella tavola di seguito riportata sono stati inoltre individuati:

- il *bosco di antica origine* documentato nella ripresa area GAI 1954-55, e riportato nel Quadro Conoscitivo della regione *c0605094_Foreste1954*, in quanto ne è vietata l’eliminazione (art. 3.17 nelle Norme del Disciplinare Tecnico);
- le *visuali significative* ai sensi dell’art. 2.8 del Disciplinare Tecnico (Appendice n.1 alle NTO) e dell’art. 21 comma 3 delle NTO del PI;
- n.11 edifici con Scheda ricognitiva ai sensi dell’Allegato C – Scheda per la catalogazione degli edifici e manufatti di valore storico-testimoniale;
- gli edifici presenti nella cartografia IGM 1961.

Sono state infine predisposte n.11 **schede** ricognitive secondo l’**Allegato C** delle Linee Guida del Disciplinare Tecnico. Tali schedature sono allegate alla presente relazione di Variante.

3. - LOCALIZZAZIONE DELLE AREE INTERESSATE CON RIFERIMENTO AI SITI DELLA RETE NATURA 2000

Il territorio comunale di Refrontolo è interessato dalla presenza dal SITO NATURA 2000:

- *SIC IT3240029 - “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”.*



SIC IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano

Il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) in esame comprende il corso del fiume Livenza interessando un ambito che ricade parte in provincia di Treviso e parte in quella di Pordenone, dall'abitato di San Cassiano di Livenza, a Nord, fino al limite meridionale, presso località Beverone in comune di Torre di Mosto, provincia di Venezia. Comprende altresì il corso inferiore del fiume Monticano e relativi affluenti, dalla periferia Sud di Conegliano Veneto all'innesto sul fiume Livenza, a Sud di Motta di Livenza in località Distrettuale. Gli affluenti di destra del Monticano sono il Crevada, il Fàvero, il Borniola e il Lia, gli affluenti di sinistra il Cervada e il Cervadella, quest'ultimo con tutto il sistema dei Palù di San Vendemiano – San Fior.

Il sito è classificato anche quale ZPS, con codice IT240013, che interessa tuttavia soltanto il tratto del fiume Livenza, da San Cassiano a Motta di Livenza.

L'area è inserita nella rete Natura 2000 con le seguenti caratteristiche:

<i>Tipo sito:</i>	I – Sito proponibile come SIC contenente una ZPS designata
<i>Codice sito:</i>	IT3240029
<i>Denominazione:</i>	Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano
<i>Data di compilazione scheda:</i>	07/2004
<i>Data di aggiornamento:</i>	02/2005
<i>Classe di Habitat:</i>	N23 - Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)
<i>% di copertura:</i>	100 - Valore di copertura in percentuale dell'habitat calcolato sulla superficie del singolo sito
<i>Superficie:</i>	1956 ha
<i>Appartenenza:</i>	Regione biogeografica continentale

Habitat:

Dal Formulario Standard si rileva un buon numero e una discreta varietà di Habitat. Dalla tabella successiva emerge una netta prevalenza di corsi d'acqua accompagnati da torbiere, stagni e paludi. L'elemento di maggiore interesse è dato dall'andamento del fiume stesso, che conserva caratteri di elevata naturalità, soprattutto nella presenza di bassure soggette a piene alluvionali. Quest'ultime permettono di mantenere elevata la funzionalità del fiume fungendosi da bacini naturali di laminazione delle piene.

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	85
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	8
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	1
Praterie umide, Praterie di mesofite	1
Altri (inclusi abitati, strade discariche, miniere e aree industriali)	2
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	1
Altri terreni agricoli	1
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	1
Copertura totale habitat	100 %

Gli Habitat di interesse comunitario, identificati nel Formulario Standard sono i seguenti:

Codice Habitat	% Copertura	Rappresentatività	Sup. relativa	Stato di conserv.	Valutazione globale
91E0	10	Buona	2% >= p >= 0%	Buona	Buono
6430	6	Significativa	2% >= p >= 0%	Buona	Significativo
3260	10	Buona	2% >= p >= 0%	Buona	Buono

91E0* = Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)

6430 = Bordure planiziali, montane e alpine di *megaforbie idrofile*

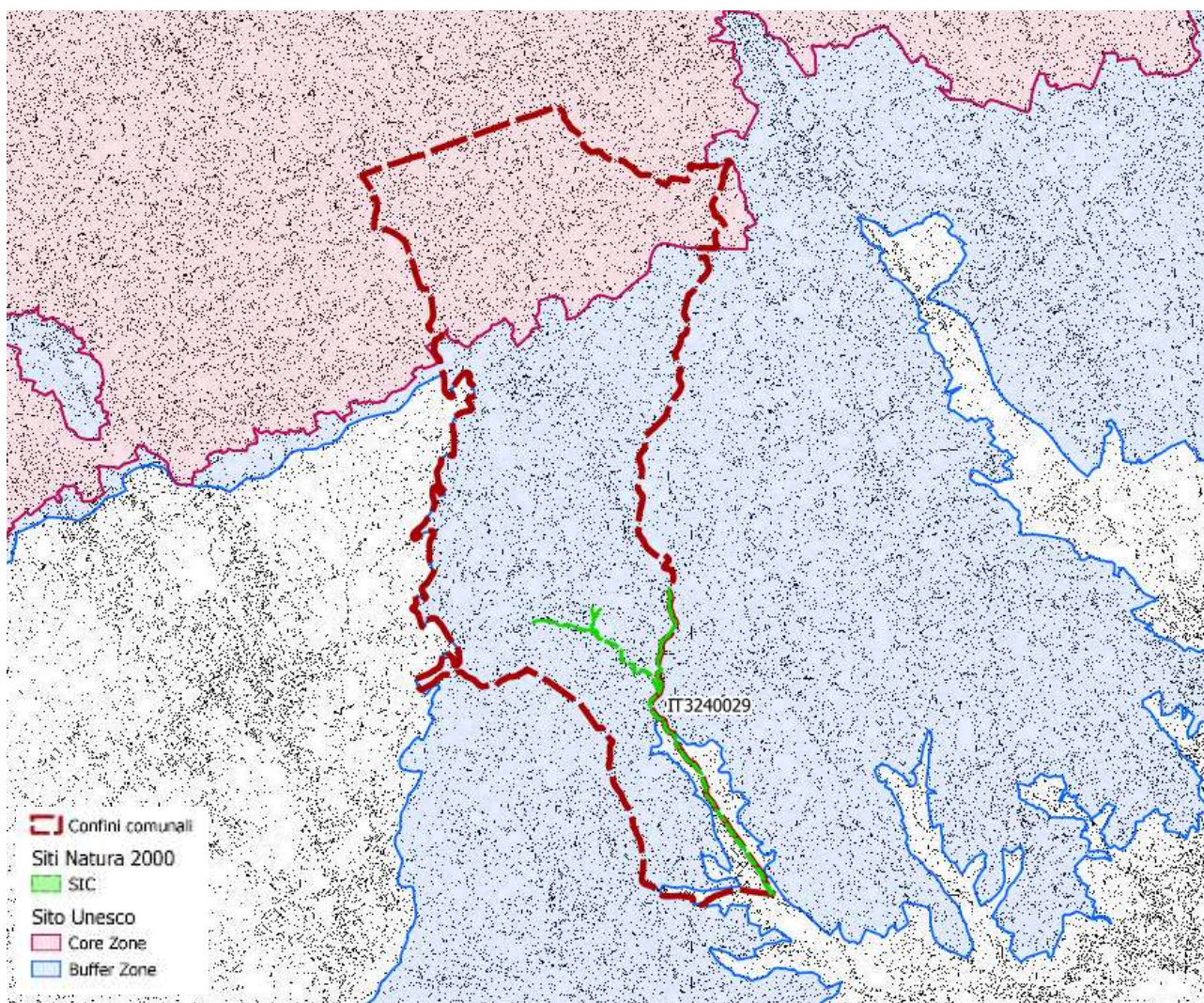
3260 = Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitriche-Batrachion*

* = habitat prioritario

Dalla rappresentazione cartografica degli habitat distribuita dalla Regione Veneto si evince che il comune di Refrontolo e il territorio limitrofo non sono interessati dalla presenza di Habitat di interesse comunitario.

4. - VERIFICA DELLA PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI

La Variante al PI non modifica le previsioni di tutela contenute nel PI vigente, in alcuni casi più dettagliate e specifiche rispetto alle disposizioni del Disciplinare Tecnico. Inoltre non vengono variate le tavole progettuali (in particolare il perimetro degli ambiti di tutela, di fragilità e di trasformabilità) e pertanto gli elementi naturali nel territorio comunale non vengono interessati da nuove pressioni o attività significative conseguenti all'entrata in vigore della variante stessa.



Individuazione delle Core Zone e Buffer Zone del Sito Unesco "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" e del SIC IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano"

5. - VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

A fronte di quanto descritto nel paragrafo precedente, dato il contesto territoriale dell'area di analisi, la tipologia di intervento e degli effetti potenziali, si escludono incidenze significative su habitat, specie e habitat di specie connessi al sito della rete Natura 2000 denominato *SIC IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano* né su altri siti della Rete Natura 2000 collocati nei comuni limitrofi.

Tutto ciò considerato, ai sensi e per gli effetti dell'allegato A e E, alla DGR 1400/2017, è possibile ritenere che, ai sensi dell'art. 6 c.3 della Direttiva 92/43/Cee, per l'istanza presentata, **NON è necessaria la valutazione di incidenza, in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della DGR n. 1400 del 29 agosto 2017**, relativamente a piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.